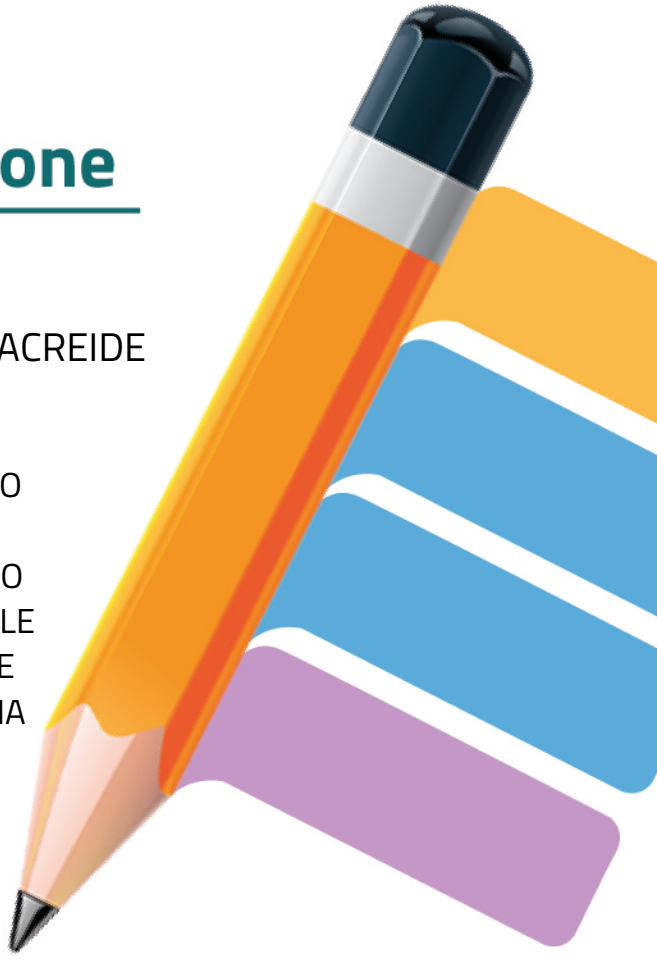
SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2025-28
SRIS003005: IST.ISTR.SUPERIORE PALAZZOLO ACREIDE

Scuole associate al codice principale:
SRPC00301C: LICEO CLASSICO-SC.UMANE-LINGUISTICO
SRRA003015: IST. PROF. ALBERGHIERO E AGRARIO
SRRA003026: IST. PROF. AGRARIO DI SORTINO-DIURNO
SRRA00352G: IST. PROF. AGRARIO DI SORTINO - SERALE
SRRA00353L: IST. ALBERGHIERO PALAZZOLO - SERALE
SRRH003019: IST. PROF. ALBERGHIERO DI CAVADONNA
SRSL00301C: LICEO ARTISTICO DI PALAZZOLO
SRTF00301N: TECNICO INDUSTRIALE



Ministero dell'Istruzione

INDICE

Rapporto di autovalutazione

Triennio di riferimento: 2025-2028

Esiti

pag 2 Risultati scolastici

pag 3 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

pag 5 Competenze chiave europee

pag 7 Risultati a distanza

pag 8 Esiti in termini di benessere a scuola

Processi - pratiche educative e didattiche

pag 10 Curricolo, progettazione e valutazione

pag 11 Ambiente di apprendimento

pag 13 Inclusione e differenziazione

pag 15 Continuità e orientamento

Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 16 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

pag 18 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

pag 19 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Individuazione delle priorità

pag 20 Priorita' e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti

Risultati scolastici

Autovalutazione



Criterio di qualità

(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento) I bambini portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico.

(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione).
I bambini, gli alunni e gli studenti portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.

Motivazione dell'autovalutazione

La scuola presenta, nel complesso, esiti di promozione e di diploma positivi in piu' percorsi, con punti di eccellenza nei licei (ammissioni 100% in Classico e Linguistico; nel Classico quota elevata di votazioni 91--100 e presenza di 100 e lode). Tuttavia, la lettura per indirizzo evidenzia divari significativi: nel Tecnico tecnologico e nel Professionale si registrano ammissioni piu' basse in alcune classi e, soprattutto, percentuali rilevanti di sospensione del giudizio (fino al 45,5% nel Tecnico in classe IV e prossime al 30% nel Professionale). Anche gli indicatori di dispersione/mobilita', pur non generalizzati, mostrano concentrazioni nel biennio e nel primo anno (uscite fino al 20% in Scienze umane e 16% nel Professionale), suggerendo la necessita' di un rafforzamento delle azioni di orientamento in itinere, recupero tempestivo e monitoraggio degli apprendimenti nelle classi ponte. Nel complesso, i risultati descrivono una scuola che ottiene buoni esiti in parte dell'offerta formativa, ma che deve intervenire per ridurre i divari tra percorsi e migliorare la tenuta e gli apprendimenti in specifiche annualita'/indirizzi.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli alunni e gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.

Descrizione del livello

Il punteggio degli alunni/studenti della scuola nelle prove INVALSI e' in linea con quello delle scuole con background socio-economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle classi, anche se e' inferiore in alcune.
La percentuale di alunni/studenti collocati nel livello piu' basso e' in linea con la percentuale regionale nella maggior parte delle classi, anche se in alcune e' superiore. La percentuale di alunni/studenti collocati nel livello piu' alto e' inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle classi.
La variabilita' tra le classi e' in linea con i riferimenti.
L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola e' leggermente negativo e i punteggi osservati sono intorno a quelli medi regionali, oppure l'effetto della scuola e' leggermente positivo o pari alla media regionale e i punteggi sono inferiori alla media regionale.

Motivazione dell'autovalutazione

I risultati delle prove standardizzate evidenziano una situazione non uniforme: nei licei Classico e Linguistico delle classi quinte gli esiti sono positivi, con Italiano sopra i riferimenti e differenza ESCS nettamente favorevole, e Matematica sopra i riferimenti territoriali. Tuttavia, nelle classi

seconde e nei percorsi tecnico e professionale si osservano criticita' rilevanti: punteggi inferiori ai riferimenti, differenze ESCS negative e una forte concentrazione di studenti e studentesse nei livelli 1--2, soprattutto in Italiano e Matematica, con particolare gravita' nei Professionali. Persistono inoltre fragilita' nei Professionali anche all'ultimo anno, con quote elevate nei livelli bassi e risultati inferiori ai riferimenti in Inglese. Nel complesso, i dati indicano la necessita' di azioni strutturate per il rafforzamento delle competenze di base e per la riduzione dei divari tra percorsi, con attenzione al biennio e ai percorsi tecnico-professionali, mantenendo e diffondendo al contempo le buone pratiche presenti nei licei.

Competenze chiave europee

Autovalutazione



Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.

Descrizione del livello

La scuola definisce il suo curricolo tenendo come riferimento solo alcune competenze chiave europee e soltanto alcuni docenti le osservano e/o valutano in sezione/classe.
(scuole dell'infanzia)
Meno della meta' dei bambini mostra un primo sviluppo delle competenze chiave europee.
(scuole del I e del II ciclo di istruzione)
La maggior parte degli alunni/studenti raggiunge un livello base nelle competenze chiave europee.

Motivazione dell'autovalutazione

I dati mostrano esiti complessivamente positivi nei licei e in parte nel professionale (bassa incidenza del livello "iniziale" e buone quote di "intermedio/avanzato" in competenze trasversali, con nel professionale percentuali rilevanti di avanzato in alfabetica funzionale, cittadinanza e digitale). Tuttavia, nel tecnico emergono criticita' marcate, con elevate quote ai livelli iniziale/base e presenza ridotta o nulla di avanzato in diversi ambiti (es. multilinguistica). Inoltre, alcune distribuzioni nel tecnico risultano anomale (100% livello iniziale in competenza imprenditoriale e in consapevolezza/espressione culturale), indicando la necessita' di rendere piu' robusti e condivisi i criteri di valutazione e certificazione delle competenze. Nel complesso, la scuola dispone di basi

positive su competenze di cittadinanza e trasversali, ma deve intervenire per ridurre i divari tra percorsi e rendere piu' sistematica la progressione verso livelli avanzati, soprattutto nel biennio tecnico-professionale.

Risultati a distanza

Autovalutazione



Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.

Motivazione dell'autovalutazione

La scuola presenta risultati a distanza con aspetti di tenuta: la percentuale di diplomati/e che ha lavorato almeno un giorno nel periodo considerato risulta superiore ai riferimenti provinciale e regionale; inoltre, tra i diplomati/e che si immatricolano, i dati sui CFU mostrano un rendimento molto buono nelle aree umanistica e sociale anche nel secondo anno universitario. Permangono tuttavia criticita': la quota di immatricolazioni universitarie e' inferiore ai riferimenti regionali e nazionali e diminuisce tra le due coorti; non si rilevano iscrizioni agli ITS Academy, canale che potrebbe essere strategico in particolare per i percorsi tecnico-professionali. I dati occupazionali indicano una prevalenza di contratti a termine e andrebbero consolidati con un monitoraggio piu' sistematico, anche per numerosita' presumibilmente ridotte. Nel complesso, la scuola evidenzia capacita' di accompagnamento e di successo per parte dei diplomati/e, ma necessita di rafforzare orientamento post-diploma e raccordo con i percorsi terziari (universita'/ITS) e di strutturare meglio la lettura degli esiti lavorativi.

Esiti in termini di benessere a scuola

Punti di forza

Dalla percezione dei docenti del Liceo (a.s. 2024/25) emergono elementi positivi nelle dimensioni relazionali: la quota di docenti molto d'accordo sul fatto che studenti e studentesse abbiano relazioni positive con i docenti (9,7%) e con i pari (22,6%) risulta superiore ai riferimenti provinciali, regionali e nazionali. Tali evidenze indicano un clima relazionale complessivamente favorevole e la presenza di dinamiche educative che supportano la costruzione di legami significativi e di un ambiente di apprendimento cooperativo. Anche la percezione di sicurezza nell'ambiente scolastico (29,0%) e' in linea con il riferimento provinciale, costituendo una base su cui consolidare ulteriori azioni di promozione del benessere e della partecipazione.

Punti di debolezza

Accanto agli aspetti positivi, si rilevano criticita' nelle dimensioni di appartenenza, motivazione e partecipazione. La quota di docenti molto d'accordo sul senso di appartenenza alla comunita' scolastica (17,7%) e' significativamente inferiore ai riferimenti provinciali, regionali e nazionali; analogamente, risultano sotto i riferimenti la partecipazione attiva alle decisioni scolastiche (9,7%), l'autostima (21,0%) e la disposizione ad apprendere (8,1%). Tali elementi suggeriscono la necessita' di rafforzare strategie sistematiche di coinvolgimento e protagonismo studentesco, di ascolto e monitoraggio del benessere, e di sostegno alla motivazione (anche attraverso metodologie attive, tutoraggio, percorsi di orientamento e valorizzazione delle competenze). La percezione di sicurezza, pur in linea con la provincia, resta inferiore ai riferimenti regionale e nazionale, indicando margini di miglioramento nel consolidamento del clima di fiducia e del senso di protezione.

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola, nello svolgimento del proprio compito educativo, promuove e sostiene il benessere psicofisico e sociale di

bambini, alunni e studenti, garantendo il coinvolgimento e l'inclusione di ciascuno di loro nella vita scolastica.

Descrizione del livello

(solo scuole dell'infanzia)
Piu' della meta' dei bambini ha difficolta' nel momento del distacco dalla famiglia e mostra scarsa autonomia negli spazi della sezione e della scuola.
(tutti i segmenti scolastici)
La maggior parte di bambini/alunni/studenti e' poco interessata e coinvolta nelle attivita' educativo-didattiche, raramente si relaziona con gli altri in modo positivo e cooperativo, mostra scarsa autonomia nell'organizzazione e nella gestione delle attivita' scolastiche, ha poca attenzione e disposizione ad apprendere.

Motivazione dell'autovalutazione

I dati mostrano un punto di forza chiaro nel clima relazionale (relazioni positive con docenti e pari superiori ai riferimenti). Tuttavia, indicatori chiave del benessere scolastico risultano inferiori ai benchmark: soprattutto il senso di appartenenza alla comunita' scolastica e la partecipazione attiva alle decisioni, oltre a segnali di minor autostima e motivazione/disposizione all'apprendere. Nel complesso, la scuola dispone di basi relazionali favorevoli, ma deve potenziare in modo strutturato azioni e strumenti di monitoraggio e promozione del benessere, con particolare attenzione a appartenenza, protagonismo studentesco e motivazione.

Curricolo, progettazione e valutazione

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola propone un curricolo adeguato al raggiungimento di traguardi e obiettivi di apprendimento e attento ai fabbisogni della comunità scolastica, anche attraverso le attività di arricchimento dell'offerta formativa; rileva esigenze e interessi di bambini/alunni/studenti; progetta attività educativo-didattiche coerenti con il curricolo; osserva e valuta utilizzando criteri e strumenti condivisi.

Motivazione dell'autovalutazione

Motivazione: la scuola presenta diversi elementi tipici di una situazione almeno intermedia (modelli di progettazione condivisi, dipartimenti/ambiti, criteri comuni di valutazione, attenzione al recupero, definizione e valutazione PCTO con strumenti strutturati), ma permangono criticita' nella parte di curricolo (non pienamente formalizzato/esplicitato in piu' dimensioni) e nel monitoraggio degli apprendimenti tramite prove comuni lungo l'anno (assenza di prove intermedie/finali per classi parallele), oltre a una diffusione non ancora sistematica di strumenti formalizzati per interessi e benessere. Per coerenza con i descrittori di rubrica, questo posiziona la scuola in una fascia "di transizione" verso il livello positivo, ma non ancora pienamente allineata.

Ambiente di apprendimento

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate allo sviluppo e all'apprendimento di bambini/alunni/studenti.

Descrizione del livello

L'organizzazione di spazi e di tempi risponde parzialmente alle esigenze educative e di apprendimento di bambini/alunni/studenti.
Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche, le strutture sportive e la biblioteca, se presenti, sono utilizzati da meno della meta' delle sezioni/classi.
Meno della meta' dei docenti utilizza metodologie didattiche innovative e diversificate e le condivide con altri docenti.
Le regole di convivenza sono definite ma condivise soltanto in alcune sezioni/classi; non sempre i conflitti sono gestiti in modo adeguato. I rapporti tra bambini/alunni/studenti non sempre sono buoni cosi' come il clima relazionale e la collaborazione tra docenti.

Motivazione dell'autovalutazione

La scuola realizza attivita' di ampliamento dell'offerta e interventi di recupero/potenziamento in modo regolare sia in orario curricolare sia extracurricolare; tuttavia non emerge un utilizzo strutturato di flessibilita' curricolare, mentre la partecipazione alle attivita' pomeridiane risulta condizionata dal pendolarismo. Sul piano relazionale, sono attivati momenti di ascolto e supporti (anche psicologici) e la gestione degli episodi problematici appare articolata, ma le azioni di

benessere risultano poco sistematizzate in termini di monitoraggio e verifica periodica. Il questionario docenti evidenzia inoltre una percezione debole della collegialita' e dell'innovazione didattica, elementi che suggeriscono margini di miglioramento nel rendere l'ambiente di apprendimento piu' coeso e orientato al cambiamento.

Inclusione e differenziazione

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione di bambini/alunni/studenti, adottando strategie inclusive, attività di recupero e potenziamento degli apprendimenti, percorsi individualizzati e personalizzati e metodologie educativo-didattiche adeguati ai bisogni educativi e formativi di ciascuno. La scuola svolge un'azione di promozione del benessere di bambini/alunni/studenti e del rispetto dell'altro tramite la creazione di un ambiente di apprendimento inclusivo che favorisce il dialogo interculturale, il rafforzamento della socialità e delle relazioni e il coinvolgimento di tutta la comunità educante.

Descrizione del livello

Le attivita' educativo-didattiche realizzate dalla scuola sono appena sufficienti a garantire l'inclusione scolastica. La scuola dedica scarsa attenzione alla creazione di un ambiente educativo e formativo inclusivo, ai temi interculturali e al rafforzamento della socialita' e delle relazioni. La scuola definisce solo alcuni obiettivi educativi e di apprendimento di bambini/alunni/studenti con disabilita' o con bisogni educativi speciali e solo alcune modalita' di osservazione/verifica.
La differenziazione dei percorsi educativo-didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli bambini/alunni/studenti e' sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli interventi individualizzati nel lavoro di sezione/classe sono poco diffusi.
La collaborazione e la condivisione progettuale tra docenti di sezione/classe e di sostegno nella predisposizione, attuazione e aggiornamento di PEI e PDP e' scarsa. La condivisione con le altre figure professionali coinvolte nella redazione di PEI e PDP non e' adeguata e il confronto con le famiglie e/o gli adulti di riferimento e' scarso.
(scuole II ciclo di istruzione)
La scuola realizza alcuni percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)

specifici solo per alcuni studenti con bisogni educativi speciali.

Motivazione dell'autovalutazione

L'area mostra elementi positivi nella differenziazione, con interventi di recupero presenti e strutturati (gruppi di livello in classe, corsi pomeridiani e pause didattiche; corsi e ore complessive attivate nell'a.s. 2024/25). Tuttavia, la componente di inclusione (D23) non risulta supportata da evidenze di azioni e strumenti specifici, e le modalita' di lavoro risultano principalmente riconducibili alla partecipazione a reti, senza una chiara strutturazione interna e documentata. Anche il potenziamento risulta circoscritto a poche tipologie di azione. Nel complesso, la scuola presenta pratiche operative sul recupero, ma necessita di rafforzare in modo sistematico l'impianto di inclusione e la documentazione/monitoraggio delle azioni, per rendere l'area pienamente efficace e coerente.

Continuità e orientamento

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale di bambini/alunni/studenti e ne cura le transizioni. Nelle scuole del II ciclo di istruzione, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.

Motivazione dell'autovalutazione

La scuola mette in atto numerose azioni di continuita' e orientamento, diversificate e diffuse nei segmenti, e realizza percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento con modalita' plurime e con il coinvolgimento di soggetti del territorio; sono presenti anche attivita' mirate allo sviluppo di competenze chiave trasversali. Tuttavia, alcuni indicatori suggeriscono la necessita' di rafforzare la coerenza e l'impatto: la percentuale di studenti e studentesse che segue il consiglio orientativo del I ciclo e' inferiore ai benchmark, e i dati mostrano una differenza negli esiti di ammissione al II anno tra chi segue e chi non segue il consiglio. Inoltre, non risultano pienamente consolidate alcune componenti strutturali (curricolo verticale orientante, formalizzazione tramite protocollo), e permangono segnali di mobilita'/uscite nel primo anno in alcune articolazioni. Nel complesso, la scuola presenta processi attivi e significativi, ma deve rendere piu' sistematico il monitoraggio e rafforzare le azioni di orientamento/continuita' con particolare attenzione al biennio.

Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola delinea la sua visione strategica, monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge per realizzarla; individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione, utilizza le risorse economiche in modo adeguato al perseguimento delle proprie finalità e in coerenza con le priorità.

Descrizione del livello

La scuola ha definito la propria visione strategica, esplicitandola nel Piano triennale dell'offerta formativa, anche se e' stata poco condivisa con la comunita' scolastica, le famiglie e il territorio.
La scuola attua il monitoraggio delle attivita' in modo occasionale e/o soltanto per alcune di esse.
Solo alcune responsabilita' e alcuni compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attivita'.
Solo alcune delle risorse economiche e materiali sono utilizzate in modo adeguato e soltanto alcune di esse sono destinate al perseguimento di alcune finalita' e priorita' indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa.

Motivazione dell'autovalutazione

La scuola mostra alcuni elementi di organizzazione (coinvolgimento, seppur contenuto, di docenti in ruoli e gruppi di lavoro) e un monitoraggio delle attivita' attivo, ma non ancora strutturato. Tuttavia, il monitoraggio risulta occasionale in tutti i segmenti e la partecipazione al modello

organizzativo appare limitata, soprattutto nel tecnico, suggerendo la necessita' di potenziare la leadership diffusa e la formalizzazione dei processi. Inoltre, nell'anno di riferimento non risultano progetti realizzati, elemento che riduce la capacita' di leggere obiettivi, risorse e impatti delle azioni in una logica programmatoria. Nel complesso, la scuola dispone di basi su cui costruire un sistema piu' robusto di pianificazione, monitoraggio e valorizzazione delle risorse interne, ma sono necessari interventi per renderlo stabile, misurabile e maggiormente partecipato.

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo attività formative di qualità coerenti con i fabbisogni formativi del personale scolastico e incentivando la collaborazione tra docenti e/o altre figure professionali.

Motivazione dell'autovalutazione

L'Istituto mostra un elemento da livello 4 (fabbisogni docenti raccolti formalmente) ma presenta criticita' su ampiezza/coerenza della formazione (pochi percorsi), su ATA (assenza analisi fabbisogni) e su valorizzazione competenze (assenza archivio), con una collaborazione docenti buona ma non misurata in modo completo.

Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di accordi formalizzati e di iniziative nell'ambito di reti di scuole e territoriali e vi partecipa in modo attivo e propositivo. La scuola promuove una comunicazione efficace e il confronto con le famiglie; per la definizione dell'offerta formativa si coordina con i diversi soggetti che hanno funzioni educative e responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e favorisce la loro partecipazione alle attività della scuola.
La scuola individua e declina sulla base della propria mission educativa gli stimoli che arrivano dal territorio.

Motivazione dell'autovalutazione

La scuola evidenzia una buona attivazione di reti (numero di reti superiore ai riferimenti) e modalita' consolidate di relazione con le famiglie (colloqui, comunicazioni, incontri collettivi, eventi, incontri per l'orientamento), con una partecipazione agli organi collegiali superiore ai benchmark. Tuttavia, gli accordi formalizzati sono pochi e poco diversificati rispetto ai riferimenti, e la scuola non risulta capofila di reti ne' orientata all'accesso a finanziamenti tramite reti. La partecipazione delle famiglie appare inoltre disomogenea tra segmenti, con minore estensione nel Professionale e nel Tecnico e con limitata evidenza di azioni strutturate di sostegno alla partecipazione e alla genitorialita'. Nel complesso, la scuola dispone di relazioni attive e di canali di coinvolgimento, ma necessita di consolidare e ampliare partnership e strumenti per aumentare stabilita', impatto e inclusivita' dei rapporti scuola-territorio-famiglie.

Risultati scolastici

PRIORITA'	TRAGUARDO
Ridurre l'insuccesso formativo nel biennio e la variabilita' degli esiti tra classi e indirizzi, con particolare attenzione ai percorsi tecnico e professionali.	Ridurre del 30% rispetto alla baseline a.s. 2024/25 la percentuale di studenti e studentesse con sospensione del giudizio nel biennio (e la quota di non ammissioni nelle classi maggiormente critiche), con progressiva riduzione delle differenze tra classi parallele.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione
   Definire un curricolo essenziale per il biennio (Italiano/Matematica) e criteri valutativi condivisi; introdurre prove comuni intermedie e finali per classi parallele.
2. Ambiente di apprendimento
   Potenziare il recupero in itinere (azioni dentro l'orario) e strategie didattiche attive/laboratoriali, riducendo la dipendenza da attivita' pomeridiane.
3. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
   Piano essenziale di formazione mirata (didattiche efficaci, valutazione formativa, gestione eterogeneita') e comunita' di pratica con restituzione di evidenze.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITA'	TRAGUARDO
Ridurre i divari di apprendimento misurati dalle prove INVALSI nel biennio, soprattutto nei percorsi tecnico-professionali, incrementando le competenze di base in Italiano e Matematica.	Ridurre di almeno 10 punti percentuali (rispetto alla baseline 2024/25) la quota di studenti e studentesse collocati nei livelli 1--2 in Italiano e Matematica nelle classi seconde e ridurre la variabilita' tra classi.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione
   Costruire prove comuni coerenti con i nuclei fondanti e con rubriche condivise; analizzare item/abilita' in dipartimento.
2. Curricolo, progettazione e valutazione
   Aumentare compiti autentici, problem solving e comprensione del testo, con feedback formativo.
3. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
   Micro-formazione su strategie didattiche ad evidenza (Italiano e Matematica) e osservazione tra pari.

Esiti in termini di benessere a scuola

PRIORITA'	TRAGUARDO
Incrementare benessere scolastico, senso di appartenenza e partecipazione attiva di studenti e studentesse alla vita della scuola, contrastando demotivazione e disimpegno.	Aumentare gli indicatori di appartenenza e partecipazione: nel Liceo incrementare la quota di docenti "molto d'accordo" sul senso di appartenenza (da 17,7 a 23 per cento) e sulla partecipazione alle decisioni scolastiche (da 9,7 a15 per cento); estendere il monitoraggio anche ai percorsi tecnico e professionali con strumenti analoghi

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione
   Metodologie attive e compiti autentici per aumentare agency e motivazione.
2. Curricolo, progettazione e valutazione
   Internazionalizzazione (leva trasversale): valorizzare percorsi Erasmus+/eTwinning/CLIL e scambi (anche virtuali) come esperienze identitarie e motivanti, con criteri di inclusivita' e disseminazione nella comunita' scolastica.
3. Ambiente di apprendimento
   Monitoraggio periodico del benessere (2 rilevazioni/anno) e routine di partecipazione (assemblee guidate, consultazioni, ruoli di classe, progetti di cittadinanza).
4. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
   Gestione della partecipazione, motivazione, valutazione formativa e strategie inclusive.

Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Le priorita' individuate si concentrano su due bisogni strategici emersi con chiarezza dalle evidenze disponibili e dalle osservazioni collegiali: (1) ridurre l'insuccesso nel biennio e i divari negli apprendimenti, con attenzione particolare ai percorsi tecnico e professionali, e (2) migliorare benessere, senso di appartenenza e partecipazione attiva di studenti e studentesse, contrastando demotivazione e disimpegno rilevati in modo ricorrente nei Consigli di classe, anche in alcuni contesti liceali. Per rendere misurabili e coerenti le azioni

di miglioramento, la piattaforma richiede inserimenti distinti per risultati scolastici e risultati nelle prove standardizzate (INVALSI). L'internazionalizzazione, gia' avviata, viene valorizzata come leva trasversale per aumentare motivazione, protagonismo studentesco e apertura culturale in prospettiva europea, senza costituire una priorita' autonoma. Le aree "Competenze chiave europee" e "Risultati a distanza" saranno sviluppate negli obiettivi di processo e nel Piano di Miglioramento, in coerenza con le due direttrici prioritarie.